

Ma è proprio necessario inserire i dati esterni?

Spesso succede che alcuni dei dati necessari per formulare le previsioni non siano disponibili nel momento in cui occorrono. In tali circostanze si suggerisce di utilizzare i dati storici più recenti per poi aggiornare il lavoro con i dati effettivi, non appena disponibili, aggiornando, di seguito, tutti i restanti dati previsti nel piano.

L'analisi razionale delle variabili che, direttamente o indirettamente, possono influenzare lo sviluppo delle attività e quindi dei flussi economici e finanziari dell'idea imprenditoriale non è un "optional" dei business plan più articolati, ma un momento di prima riflessione sul contesto generale nel quale si colloca, o si collocherà, l'azienda.

Tale momento deve prendere in considerazione un insieme di parametri, in parte prevedibili e in parte indipendenti e non riscontrabili: in questo senso va inteso come un completamento delle ipotesi – più oggettive e documentate – formulate dal redattore del business plan.

Pertanto è poco utile pensare che il redattore di un business plan possa prevedere l'esatta determinazione monetaria dei fatti aziendali futuri: l'azienda, e quindi la misurazione monetaria del suo andamento, è un insieme articolato e complesso in continua evoluzione. Sarebbe quindi presuntuoso un tentativo di previsione puntuale e precisa di ogni movimento monetario.

La soluzione per il redattore, nell'ambito del processo di sviluppo del business plan, sta invece nell'individuare i parametri che consentono di sviluppare nel tempo – in modo eventuale ma endogeno alla procedura, ovvero senza una imputazione puntuale da parte del redattore – la determinazione quantitativa delle manifestazioni dei singoli fatti aziendali.

Ad esempio :



sarà molto difficile prevedere il costo di acquisto di una materia tra quattro o cinque anni -> è più serio quindi analizzare il costo della materia al momento della redazione, studiarne la dinamica storica (ove possibile), legare l'evoluzione di quel costo ad un parametro dinamico (ad esempio l'inflazione prevista).

Così facendo il redattore sarà in grado di rimodulare la previsione del costo della materia al variare delle condizioni esterne all'impresa (in questo caso macro economiche) semplicemente variando la dinamica del parametro correttivo.